



APPROFONDIMENTI LEGALI SUL LAVORO FLESSIBILE: E' DEROGA AL CCNL !

Gli approfondimenti giuridici per i quali abbiamo interessato i legali della Federazione confermano che l'applicazione unilaterale del lavoro flessibile, così come praticata nel gruppo ISP dal 16 dicembre 2022, **RAPPRESENTA UNA DEROGA al Contratto Nazionale dei bancari.**

L'accordo individuale scardina di fatto la valenza collettiva degli accordi nazionali che sono alla base delle misure salariali e normative minime del settore.

La stessa logica degli accordi individuali rappresenta una violazione dello spirito, se non della sostanza, del ruolo centrale della rappresentanza sindacale e degli accordi collettivi quali modalità per **riequilibrare**, attraverso la rappresentatività delle lavoratrici e dei lavoratori, lo **strapotere contrattuale dell'azienda.**

Gli aspetti emersi dagli approfondimenti sono **molteplici variando dal tecnico al legale**, ciò che mettiamo in luce ora sono gli elementi di base e centrali.

L'azione aziendale viola **l'articolo 39 del CCNL** sottoscritto tra le parti sociali che recita testualmente: *"Gli accordi aziendali/di gruppo stabiliscono la durata del ricorso al lavoro agile, le relative modalità di adesione, revoca e recesso; il numero delle giornate di tale prestazione è stabilito nel limite massimo di 10 giornate mensili, salvo diversi limiti stabiliti dagli accordi aziendali/di gruppo"*.

In detto accordo la condivisione tra le parti sindacali e datoriali sulla regolamentazione temporale del lavoro agile è centrale affinché lo strumento sia ritenuto valido quale modalità efficace di conciliazione vita lavorativa-vita privata.

È del tutto evidente, pertanto, che la decisione aziendale che definisce **UNILATERALMENTE** nuovi limiti temporali all'attività lavorativa svolta da casa non rispetta tale previsione, **determinando così una palese e grave deroga al CCNL.**

Questo in sintesi quanto emerso dall'analisi normativa dei comportamenti aziendali che riconfermano la gravità dell'azione unilaterale posta in campo dall'azienda e confortano sulla **correttezza della scelta delle Organizzazioni sindacali di non sottoscrivere** quanto proposto da parte di Intesa Sanpaolo, che non ha recepito le proposte sindacali.

L'argomento "lavoro agile" sarà oggetto di valutazione in sede di **rinnovo del Contratto nazionale a cui le Segreterie Nazionali delle Organizzazioni sindacali** stanno lavorando. Pertanto invitiamo nuovamente i colleghi ad attendere la nuova regolamentazione, frutto di una contrattazione collettiva, e le assemblee prima di sottoscrivere eventuali accordi individuali.

Milano, 20 gennaio 2023

LA SEGRETERIA FABI GRUPPO INTESA SANPAOLO